

La nuova parrocchia di S. Anna a Rapallo



Segreteria: VIA TOTI, 2 • RAPALLO • TEL. E FAX 0185 51286



In occasione della Benedizione delle Famiglie il Comitato Cittadino per la Nuova Chiesa di S. Anna ha ritenuto utile raccogliere alcuni interrogativi fra i più frequenti suscitati dall'avvio dei lavori del nuovo complesso parrocchiale.

 **Perché una nuova chiesa? Non sono già tante le chiese ubicate nel territorio di Rapallo?**

Va precisato che la chiesa di S. Anna è una parrocchia che in quanto tale necessita di strutture adeguate a differenza di altre Chiese di culto che non svolgono attività pastorale parrocchiale. A Rapallo, una città di 30mila residenti, che con gli ospiti arriva a 100mila, sono operanti solo due parrocchie: S.ti Gervasio e Protasio e S. Anna, ospitata in sedi provvisorie da oltre 35 anni ed ora in un garage.

Occorre una sede adeguata con le necessarie strutture per le opere pastorali: non solo l'aula per la celebrazione dei Sacri Misteri, ma anche locali per attività socio-pastorali per catechismo, giovani, anziani, centri di ascolto, e attività sportive e associazioni culturali ed altri servizi sociali.

 **Ma la nuova chiesa non sarà troppo grande e troppo lontana dal centro di S. Anna?**

Gli attuali confini della parrocchia di Sant'Anna sono stati fissati dal Vescovo Mons. Maverna nel lontano 1968, anno di



istituzione della parrocchia, quando si stava delineando la costruzione di numerosi edifici e il volto della città non era ancora ben definito. L'ubicazione della chiesa in un primo tempo in via Sciesa e a partire dagli anni 70 in via Toti è diventata non più rispondente alle attuali esigenze pastorali della città. L'obiezione che l'area ex Salem sia non baricentrica rispetto al quartiere di Sant'Anna non tiene conto della nuova situazione che si è venuta a creare in città e che il Vescovo sta valutando con attenzione e cura.



Quando sarà pronta la nuova chiesa?

I lavori procedono entro un piano prestabilito: demolizione dei manufatti e bonifica dell'area, fondamenta dell'edificio e infine la costruzione della chiesa e dei servizi per la comunità. La conclusione dei lavori è prevista entro 30 mesi circa.

Rispetto alla chiesa non vi erano necessità più urgenti come parcheggi o ospedali?

Le necessità per una città come Rapallo sono tante e tra queste si collocano sicuramente il nuovo ospedale e i parcheggi.

Per quanto riguarda il primo, è noto che vi è il progetto di costruire l'ospedale nella zona di San Pietro nell'area attualmente occupata dal campo sportivo Gallotti. Per quanto riguarda i parcheggi è in corso di ultimazione da parte del comune, proprio nell'area adiacente la ex-Salem, un posteggio di 170 posti auto.





È indubbio tuttavia che tra le necessità della persona e di qualsiasi realtà sociale, si colloca a buon diritto una Chiesa: una parrocchia e una comunità vitale rappresentano, per le opere e la capacità di solidarietà che esse sanno esprimere, una ricchezza per tutta la cittadinanza.



Vi saranno spazi per i giovani, gli anziani?

Certamente e non solo per loro ma per tutti! Vi è infatti previsto un centro parrocchiale che ospiterà le numerose realtà associative. L'opera include anche spazi esterni per bambini e anziani quali panchine e giardini di mq. 3000 circa: uno spazio aperto organizzato che sarà fruibile da tutta la cittadinanza.



In quale modo è possibile aiutare e sostenere la costruzione della nuova chiesa?

Il complesso appartiene a tutti noi in quanto tale; tutti dobbiamo concorrere come possiamo per il sostegno dell'opera. Per maggiori informazioni esiste un comitato di laici per la promozione delle iniziative, al quale è possibile rivolgersi.

